

"Nero" di Sergio Ragalzi

Estratto Rassegna Stampa

LA REPUBBLICA, 27 maggio 2011

TORINO CRONACAQUI, 27 maggio 2011

TORINOSSETTE supplemento LA STAMPA, 27 maggio 2011

WWW.UNDO.NET, maggio 2011

Il week-end

Fotografia, pittura, scultura e installazioni per il weekend dedicato all'arte contemporanea

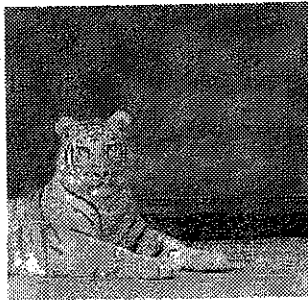
Una notte in galleria da stasera diciotto mostre

Le gallerie/1

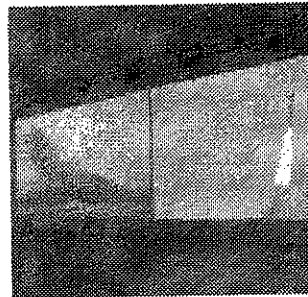
MARTANO
Omaggio a Ketty La Rocca, scomparsa nel 1976, alla Galleria Martano di via San Massimo 29. Info 011/8177987



GUIDO COSTA
L'artista austriaco Peter Friedl espone nella galleria Guido Costa Projects, in via Mazzini 24. Info 011/8154113



PERSANO
«Notes for Transit» è la mostra di Susan Norrie alla galleria Giorgio Persano, in via Pr. Clotilde 45. Info 011/8178



OLGA GAMBARI

COMINCIA alle 19 il weekend dell'arte contemporanea in città, con diciotto gallerie che inaugurano insieme, una vera «Ouverture» che coinvolge tutta Torino in una mappa di eventi e luoghi, trasformandola in una città dell'arte. In questa grande galleria allargata (fino alle 23 e domani dalle 11 alle 18) si può iniziare il giro dalla tappa più vicina e poi, cartina alla mano, proseguire per la direzione preferita. Sono *offgallery* gli interventi di **41artecontemporanea**, che si sdoppia tra Bartolomeo Migliore in via San Massimo 53/a e Cristina Mandelli in via Lavagna 3/a. Ketty La Rocca, scomparsa nel 1976, è al centro di un omaggio prezioso alla **Galleria Martano**, con le sue opere sorprendenti fatte di una scrittura poetica capace di diventare visione (via San Massimo 29). Susan Norrie è un'altra visionaria, di quelle lucide e chirurgiche, che parte dal dato reale per vederne la follia. Parla del Giappone, tra basi aerospaziali e vulcani, da **Giorgio Persano** (via Principessa Clotilde 45). Donne a confronto da **InArco**: Cindy Sherman, Candida Hofer, Vanessa Beecroft e Francesca Woodman, fotografe che hanno fatto la storia di questo mezzo sempre in bilico tra rigore tecnico e pratica «sporca» e libera (piazza Vittorio 3). Donne davanti all'obiettivo, invece, per **Luigi Gariglio** da **Photo&Co** (via dei Mille 36), volti «stranieri» colti nel sonno, lontani dagli stereotipi con cui vengono sempre identificati. Melanie Gillian si mette dietro all'occhio di una cinepresa e fa piccoli film, sul format di serie Tv di medicina legale da **Franco Soffiantino** (via Rossini 23). Un'ana-

lisi sull'alienazione sociale, ripresa anche dall'artista austriaco Peter Friedl da **Guido Costa Projects**, attento ai labili confini tra micro e macropolitica, ai mascheramenti ambigui (via Mazzini 24). L'uomo ostaggio della politica, come gli abitanti delle «giungle di Calais», macchie di boschi ai bordi della città francese dove si ferma il sogno dei migranti verso l'Inghilterra, nelle foto di Jean Revillard da **Weber & Weber** (via San Tommaso 7). Un buco nero che assorbe l'individuo, un buio che diventa colore familiare a Sergio Ragalzi nel suo percorso storico alla **Galleria Allegretti** (via San Francesco d'Assisi 14). Sono molti, invece, i colori usati da Gabriele Arruzzo nelle sue pitture colte e ironiche, impostate come illustrazioni di libri attraverso i secoli. Da **Alberto Peola** presentati lavori ispirati alle partimeno celebrate e in ombra del Risorgimento (via della Rocca 29). Mondi fantastici e arcani anche quelli del cinese Chen Wei, che crea immagini elaborate in assemblaggi da **Glance** (via San Massimo 45). Altre stratificazioni per Michael Bauer da **Norma Mangione** (via Matteo Pescatore 17), in un alternarsi di colori, disegni, copertine di dischi e libri che diventano pitture e sculture. Poi tre artisti per **Franco Noero**: Neil Campbell, Joao Onofre e Simon Starling tra piazza Santa Giulia e la Fetta di Polenta (via Giulia di Barolo 16). E ancora bella raccolta di collage da **Ermanno Tedeschi** (via Giulio 6), la doppia personale di Emanuele Riccio e Luigi Cozzolino da **Dieffe** (via Porta Palatina 9), la *liaison* tra Torino e Venezia per Fabio Viale, Miha Stukelje Glaser Kunz da **Gas** (via Cervino 16), Giovanni Agosta da **Marena Room Gallery** (via dei Mille 40 a) e Debora Fedè da **Paolo Tonin** (via San Tommaso 6).

© RIPRODUZIONE RISTRUTTA

Le gallerie/2



GLANCE
«The Augur's Game» è la mostra del cinese Chen Wei alle pareti della Galleria Glance di via San Massimo 45. Info 348/9249217



SOFFIANTINO
«Popular Unrest» è la mostra di Melanie Gilligan alla Galleria Franco Soffiantino in via Rossini 23. Info 011/837743



PHOTO & CO.
Le foto di «Sleeping Beauties» di Luigi Gariglio sono esposte alla galleria Photo & Contemporary di via dei Mille 36. Info 011/889884

Il week-end

Fotografia, pittura, scultura e installazioni per il weekend dedicato all'arte contemporanea

Una notte in galleria da stasera diciotto mostre

Le gallerie/1

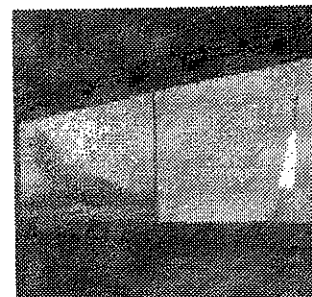
MARTANO
Omaggio a Ketty La Rocca, scomparsa nel 1976, alla Galleria Martano di via San Massimo 29. Info 011/8177987



GUIDO COSTA
L'artista austriaco Peter Friedl espone nella galleria Guido Costa Projects, in via Mazzini 24. Info 011/8154113



PERSANO
«Notes for Transit» è la mostra di Susan Norrie alla galleria Giorgio Persano, in via Pr. Clotilde 45. Info 011/8178



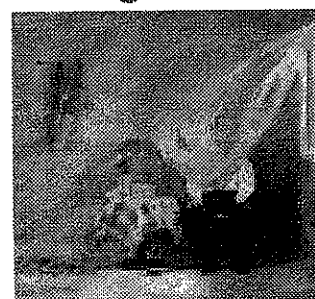
OLGA GAMBARI

COMINCIA alle 19 il weekend dell'arte contemporanea in città, con diciotto gallerie che inaugurano insieme, una vera «Ouverture» che coinvolge tutta Torino in una mappa di eventi e luoghi, trasformandola in una città dell'arte. In questa grande galleria allargata (fino alle 23 e domani dalle 11 alle 18) si può iniziare il giro dalla tappa più vicina e poi, cartina alla mano, proseguire per la direzione preferita. Sono *offgallery* gli interventi di **41artecontemporanea**, che si sdoppia tra Bartolomeo Migliore in via San Massimo 53/a e Cristina Mandelli in via Lavagna 3/a. Ketty La Rocca, scomparsa nel 1976, è al centro di un omaggio prezioso alla **Galleria Martano**, con le sue opere sorprendenti fatte di una scrittura poetica capace di diventare visione (via San Massimo 29). Susan Norrie è un'altra visionaria, di quelle lucide e chirurgiche, che parte dal dato reale per vederne la follia. Parla del Giappone, tra basi aerospaziali e vulcani, da **Giorgio Persano** (via Principessa Clotilde 45). Donne a confronto da **InArco**: Cindy Sherman, Candida Hofer, Vanessa Beecroft e Francesca Woodman, fotografe che hanno fatto la storia di questo mezzo sempre in bilico tra rigore tecnico e pratica «sporca» e libera (piazza Vittorio 3). Donne davanti all'obiettivo, invece, per **Luigi Gariglio** da **Photo&Co** (via dei Mille 36), volti «stranieri» colti nel sonno, lontani dagli stereotipi con cui vengono sempre identificati. Melanie Gillian si mette dietro all'occhio di una cinepresa e fa piccoli film, sul format di serie Tv di medicina legale da **Franco Soffiantino** (via Rossini 23). Un'ana-

lisi sull'alienazione sociale, ripresa anche dall'artista austriaco Peter Friedl da **Guido Costa Projects**, attento ai labili confini tra micro e macropolitica, ai mascheramenti ambigui (via Mazzini 24). L'uomo ostaggio della politica, come gli abitanti delle «giungle di Calais», macchie di boschi ai bordi della città francese dove si ferma il sogno dei migranti verso l'Inghilterra, nelle foto di Jean Revillard da **Weber & Weber** (via San Tommaso 7). Un buco nero che assorbe l'individuo, un buio che diventa colore familiare a Sergio Ragalzi nel suo percorso storico alla **Galleria Allegretti** (via San Francesco d'Assisi 14). Sono molti, invece, i colori usati da Gabriele Arruzzo nelle sue pitture colte e ironiche, impostate come illustrazioni di libri attraverso i secoli. Da **Alberto Peola** presentati lavori ispirati alle parti meno celebrate e in ombra del Risorgimento (via della Rocca 29). Mondi fantastici e arcani anche quelli del cinese Chen Wei, che crea immagini elaborate in assemblaggi da **Glance** (via San Massimo 45). Altre stratificazioni per Michael Bauer da **Norma Mangione** (via Matteo Pescatore 17), in un alternarsi di colori, disegni, copertine di dischi e libri che diventano pitture e sculture. Poi tre artisti per **Franco Noero**: Neil Campbell, Joao Onofre e Simon Starling tra piazza Santa Giulia e la Fetta di Polenta (via Giulia di Barolo 16). E ancora bella raccolta di collage da **Ermanno Tedeschi** (via Giulio 6), la doppia personale di Emanuele Riccio e Luigi Cozzolino da **Dieffe** (via Porta Palatina 9), la *liaison* tra Torino e Venezia per Fabio Viale, Miha Stukelje Glaser Kunz da **Gas** (via Cervino 16), Giovanni Agosta da **Marena Room Gallery** (via dei Mille 40 a) e Debora Fedè da **Paolo Tonin** (via San Tommaso 6).

© RIPRODUZIONE RISTRUTTA

Le gallerie/2



GLANCE
«The Augur's Game» è la mostra del cinese Chen Wei alle pareti della Galleria Glance di via San Massimo 45. Info 348/9249217



SOFFIANTINO
«Popular Unrest» è la mostra di Melanie Gilligan alla Galleria Franco Soffiantino in via Rossini 23. Info 011/837743



PHOTO & CO.
Le foto di «Sleeping Beauties» di Luigi Gariglio sono esposte alla galleria Photo & Contemporary di via dei Mille 36. Info 011/889884

La creatività non dorme

«Because the night belongs to arts», verrebbe da cantare sabato 5. Immane appuntamento per appassionati e curiosi, gallerie e musei restano aperti fino alle ore 24 e bisogna organizzare il proprio piano di attacco per affrontare la vasta e accattivante offerta di mostre, artisti, installazioni site-specific. Ogni anno si può adottare una diversa strategia: si vuole visitare un museo, e allora ci si dedica a una sola visita; si vuol fare una passeggiata artistica, e allora si cerca di seguire una mappa per vedere più gallerie possibili; si decide di visitare gallerie mai frequentate prima, per curiosità, oppure si va in quelle a cui si è più affezionato, per sicurezza. Comunque vogliate organizzare la serata, vi proponiamo quattro tipi di percorsi: si sta per strada; si va per musei; si va per spazi; si va per gallerie; e quest'anno si va anche nelle scuole.

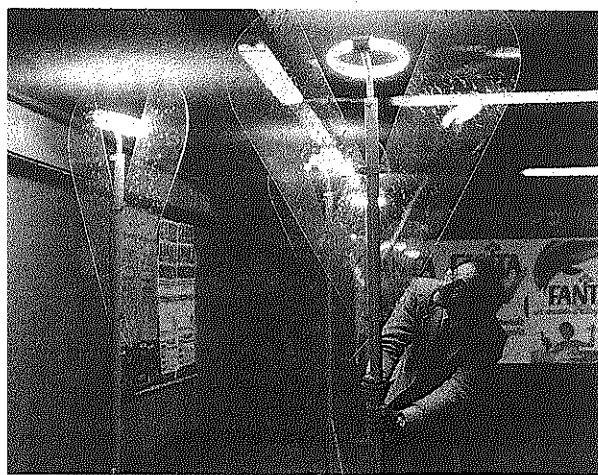
SI STA PER STRADA. Per la prima volta Artissima partecipa alla notte delle arti contemporanee con «Artissima Lido» al Quadrilatero Romano (servizio a pag. 79). Contraltare è San Salvario, dove Paratissima si riconferma sempre più coinvolgente e ricca (servizio a pag. 80). In collaborazione con Paratissima anche la «Young Creative Talent Night» alla Libreria Feltrinelli di Porta Nuova, dove alcuni giovani creativi si presentano al pubblico che selezionerà il vincitore. Il Progetto Diogene presenta invece il nuovo video di Graham Hudson (servizio a pag. 87). Installazione all'aperto per Alfredo Aceto: «Do you ever feel like a plastic bag» esorcizza la paura dell'artista della solitudine posizionando in piazzetta Corpus Domini un furgoncino vuoto con la porta anteriore aperta e la canzone «Firework» ad altissimo volume (a cura di Allegritti Contemporanea).

SI VA PER MUSEI. Il Castello di Rivoli presenta la mostra «Arte Povera International» che si sviluppa al primo e secondo piano del museo e, nell'ambito del progetto «Le Scatole Viventi», la personale di Luigi Ontani «RivoltArteAltrove» nella Manica Lunga (apertura fino alle ore 22). La Gam, via Magenta 31, offre l'ingresso libero dalle 18 alle 23. Il Mao, via San Domenico 11, apre fino all'una di notte, con la sonorizzazione di Teho Teardo «Maps of enthusiasm». La Fondazione Sandretto, via Modane 16, espone la personale di disegni di Andrea Salvino e «Un'espressione geografica». La Fondazione Merz, via Limone 24, ospita il progetto espositivo ideato dall'artista inglese Simon Starling. Infine, il piano interrato della Mole Antonelliana ospita la video-installazione di Amos Gitai (servizio a pag. 39).

SI VA PER SPAZI. Non sono né musei né gallerie, ma spazi che ospitano arte. Presso il Palazzo Bertalozzo di San Fermo, via San Francesco d'Assisi 14, si svolge il programma del «Meet Design», che propone una mostra storica sul design italiano, un palcoscenico per i giovani designer e un palinsesto di incontri (servizio a pag. 47). Nuovo appuntamento per i torinesi anche «The Others», inedita formula di progetto espositivo allestito alle carceri Le Nuove (qui sotto). Il Palazzo Saluzzo Paesana, via della



Mostre nelle gallerie (a sinistra, un'opera di ConiglioViola da Kaninchen-Haus) e nei musei (a destra, Ugo La Pietra con i suoi «Arcangeli» al Miao)



Consolata Ibis, espone tele e acquerelli recenti di Horiki Katsutomi, ispirato dall'Odisea di Omero; dalle 22 c'è la performance per contrabbasso solista di Alberto Lo Gatto. Nella galleria Sottana del Miao in via Maria Vittoria 5 e nell'attiguo Oratorio di San Filippo si celebra l'architetto, artista e designer Ugo La Pietra, con un suo show e uno show musicale alle 21,30 con l'artista al clarinetto. All'Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, c'è la mostra «Fahrenheit 2011 Postproduzione»; mentre alla Fondazione 107 di via Sansovino 234 Achille Bonito Oliva cura «Transafricana», un viaggio attraverso Kenya, Tanzania, Senegal, Sudafrica e in via Bellezia 14, presso il Palazzo San Liborio, Adriana Polveroni cura il progetto di Gregorio Samsa. La galleria 41artecontemporanea ha invece collaborato con la Società Canottieri Armida per presentare la prima edizione del Premio Armida per le Arti dedicato all'artista Amida Gandini fino alle 24 in viale Virgilio 45.

SI VA PER SCUOLE. Alla scuola Rosselli di via Ricasoli 15 per i laboratori di Arti visive di Remida, che valorizza il riciclo e vuole sensibilizzare sullo sviluppo sostenibile; alla scuola dell'infanzia Bay in via Principe Tommaso 25 e in largo Saluzzo per il progetto, in collaborazione con il dipartimento educativo del Castello di Rivoli, «Tappeto Volante»; alla scuola dell'infanzia L'arcobaleno, piazza Manno 22, per una mostra sulla figura dell'Eroe; alla Marc Chagall di via Cecchi 2 per vedere i risultati

della ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea nei bambini. Infine alla Galleria Subalpina si espone una selezione di lavori realizzati dai bambini che frequentano i nidi e le scuole dell'infanzia della città.

SI VA PER GALLERIE. Si comincia dai punti più lontani per poi avvicinarsi al centro. Barriera, associazione no profit in via Crescentino 25, ospita «The Keno Twings», mostra itinerante a cura dell'artista Michael Bauer che per ha selezionato oltre sessanta opere di 38 artisti di età e provenienza diverse. In via Principessa Clotilde 45 la galleria Giorgio Persano presenta una grande installazione del norvegese Per Barclay. In via Cervino 16, c'è il finissage da Gagliardi Art System del «3 Solo Show. J&Peg, I Santissimi e Ahmad Nejad». In via Reggio 27, la galleria E/static blank presenta, per la prima volta in Italia, le opere dell'olandese Paul Hendrikse sulla figura dello scrittore Frederik van Eeden. Si va in centro passando dal Quadrilatero con un po' di appuntamenti: c'è Maurizio Savini da Ermanno Tedeschi in via Giulio 6 (fino alle 23), che utilizza per le sue opere la gomma da masticare nel suo colore più pop, il rosa Big Bubble. Ci si sposta in via Porta Palatina 9 per la mostra «Rescue Remedy» di Martina Di Trapani alla Dieffe Arte Contemporanea: l'artista trova nell'accostamento di colori monocromi e immagini d'altri tempi piccole confezioni di arte terapeutica.

Si continua per via San Tommaso dove, l'una di fronte all'altra, ci sono le gallerie Paolo To-

nin al civico 6 e Weber&Weber al 7. La prima ospita «Fragile», personale di Silvano Tassarollo che sottolinea con grandi installazioni, disegni e fotografie delle opere underconstruction la precarietà dell'esistenza. «Les chambres de la tête» da Weber&Weber raccoglie invece 4 grandi fotografie, 3 carte di grandi dimensioni e 20 di piccole dell'artista Ronny Delrue, che rivendica il disegno come spazio di libertà dove il pensiero si esprime in visi e corpi umani epurati fino alla traccia. In via Stampatori 9 apre lo spazio Franzpaludetto con due progetti di Daniela Perego, «La mia finestra», e «Con loro». Si passa per piazza Solferino 2 per Alberto Burri da Mazzoleni, per arrivare da Davico in galleria Subalpina 30 e ammirare «I gatti dei Famosi», le tele di Franco Bruna. Dal centro si diramano due percorsi. Il primo passa per via Rossini 23 dove da Franco Soffiantino è allestita la personale evocazione del movimento anarchico attivo in Italia a cavallo del 1900 di Sam Durant: «Propaganda of the Deed». Le figure in marmo di Pisacane, Malatesta, Saverio Merlino e Carlo Caffero sono però ferme a diverse fasi della lavorazione in quanto l'artista ha fissato un budget massimo per la produzione di tutto il lavoro: i busti rimasti incompiuti sono quelli per cui la cifra pattuita sarebbe stata oltrepassata. Ci si spinge in corso san Maurizio 25 per la prima mostra italiana dello statunitense Michael DeLucia da Luce Gallery. I suoi sono lavori al confine tra scultura e pittura: opere su pannelli di legno incisi e dipinti a get-

to di colore. Si arriva poi all'angolo con via Giulia di Barolo dove la Fetta di Polenta ospita l'esposizione di Henrik Olesen della galleria Franco Noero, il cui secondo spazio di piazza Santa Giulia 5 vede invece protagonista Tom Burr. Olesen, danese, lavora con collage, testi, poster, sculture composte da oggetti trovati e interventi spaziali per indagare l'identità e i suoi cambiamenti nel corso della Storia; Burr, americano, ha creato un'installazione site specific partendo dall'idea del volume fisico della stanza inteso come corpo umano nudo esposto agli occhi della città. Al civico 11/h di via Giulia di Barolo la galleria Sonia Rosso per l'occasione si trasforma in una stanza d'albergo del «Lira Hotel». Al piano superiore l'artista Jonathan Monk si è espresso con divani e carta da parati; al piano di sotto l'intervento di Scott Myles è stato invece più strutturale, con la costruzione di pareti a sbalzo. Le persone possono soggiornare, acquistando un'edizione ideata appositamente al prezzo pari alla tariffa di una camera d'albergo.

L'altro itinerario dal centro porta invece verso le gallerie sul lato destro di piazza Vittorio. Da Novalis in via Maria Vittoria 19 una retrospettiva dedicata alla copia di designer austriaci mischertraxler che trasforma gli oggetti in maniera impropria per rivelarne alcuni aspetti ironici nascosti. Scendendo al civico 46/c, Paola Meliga ospita i lavori di Salvatore Garau, nelle cui opere si autodefinisce talvolta ricamatore, talaltra danzatore. Al 24 di via Mazzini negli spazi del-

la Guido Costa Projects c'è la mostra di Boris Mikhailov «If I were a German...», ciclo di opere realizzate in Ucraina nel 1994, una riflessione teorica sul rapporto vittima-carnefice con un impianto fortemente narrativo e teatrale. In via San Massimo 45 (interno cortile) la galleria Glance presenta la prima personale in Italia di Dana Frankfort, che usa il linguaggio come espressione visiva, mostrandoci su tela le parole nella loro duplice essenza di significanti e significati. In via dei Mille doppia tappa: prima al 36 da Photo&Contemporary per festeggiare i 15 anni dello spazio di Valerio Tazetti che ha selezionato un gruppo di opere significative delle varie stagioni espositive. Poi al 40 da Marena Rooms Gallery che espone le riflessioni di Maura Banfo sulla rappresentazione della natura morta. Sempre per Marena, ma in questo caso negli spazi del Marena Projects di via della Rocca 19, c'è Nathan Sinai Rayman che ha trasformato la galleria in un negozio di souvenir come quelli dei musei. Tutti gli oggetti saranno in vendita, ma a differenza di quelli nei negozi di souvenir, non hanno alcuna funzione: agende o guide che non possono essere utilizzate.

Via della Rocca offre altre due mostre: al 6/b Giampiero Biasutti racconta in «Di Segni e di Numeri» il percorso di Giorgio Grifa dagli anni Ottanta a oggi; al 29 la galleria di Alberto Peola diventa museo dedicato alla figura di Aleksander Prus Caneira, scienziato scomparso a Torino nel 1991 in circostanze misteriose, progetto dell'artista Eva Frapiccini. Durante i giorni di Artissima, il progetto si estende anche nello spazio verde di piazza Maria Teresa con una stazione temporanea di ascolto, registrazione e deposito di sogni, che si sposterà poi in altre città. Prima di passare in piazza Vittorio ci sono ancora dei passaggi da fare su piazza Cavour: al 10 la galleria Zahert presenta i lavori di Dario Ghilardo che riflettono sui 7 peccati capitali ai quali ne aggiunge un ottavo, il razzismo; su via Fratelli Calandra - al 20/f la galleria Mercurio ospita una selezione di opere di Roberto Demarchi; su via Principe Amedeo 29 alla Galleria Martano per la collettiva «In Esplorazione»; e in piazza Carlo Emanuele II 19 (piazza Carlina), dove il nuovo store Antonioli rende omaggio all'arte e al fashion design con una personale di Paolo Galletto. Ora si può scendere in via Bonafous per le tappe al numero 2 nello spazio Kaninchen-Haus, nuova sede che inaugura con «Nous Deux», opera del duo ConiglioViola che si autorappresenta in bambini per raccontare una favola sulla loro storia personale e artistica. Al 7/1 si visita invece la collettiva «Ensemble per differenti scritture» da Biasutti&Biasutti. Attraversando piazza Vittorio si va da Norma Mangione in via Matteo Pescatore 17: la mostra «Voyage around my room» è nata dall'interesse della curatrice Becky Beasley per Casa Molino e per il libro di de Maistre «Voyage autour de ma chambre»: le opere esplorano il sé, una lettura frammentaria per esplorare il proprio intuito. Si risale infine su piazza Vittorio per andare da In Arco, al civico 1-3, e ammirare le opere su carta di Alighiero Boetti.

Cenerentole dell'arte, riuscite a vedere tutto quello che vi interessa entro le 24? [G. BA.]

27/5/2011

Sergio Ragalzi

ALLEGRETTI CONTEMPORANEA, TORINO

Nero. In mostra un'importante selezione di opere che ripercorrono la ricerca alla base del lavoro di Ragalzi: il tentativo di dare forma al più recondito inconscio dell'uomo, che si risolve per l'artista nella rivelazione di un lucido incubo.

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito di OUVERTURE promosso da T.A.G. Associazione Torino Art Galleries, la Galleria Allegretti ospita dal 28 maggio al 18 giugno 2011 la mostra "Nero" di Sergio Ragalzi.

In mostra un'importante selezione di opere che ripercorrono la ricerca alla base del lavoro di Sergio Ragalzi: il tentativo di dare forma al più recondito inconscio dell'uomo, che si risolve per l'artista nella rivelazione di un lucido incubo. Il "Nero" di Ragalzi rappresenta l'identità sociale di un degradamento esistenziale e concepisce l'arte come una nuova genesi del vivere umano all'interno di una realtà che ci ferisce con messaggi violenti. Ferite e ritratti di un'aggressione mediatica senza memoria: ultimi labirinti di un gioco perverso, questa è la realtà che ci circonda dove le immagini sopravvivono in questo contesto malato. La mostra è il risultato di una critica feroce sull'identità umana, il racconto di un buio esasperato che lascia però intravedere una luce positiva. Il lavoro di Ragalzi definisce l'essenza perturbante del tabù nel rapporto tra vita e morte come passaggio del tempo su immagini del racconto esistenziale.

Sergio Ragalzi nasce a Torino dove tuttora vive e lavora, esordisce sulla scena dell'arte italiana fin dall'84 con Extemporanea la mostra che consacra la riapertura degli spazi espositivi della storica galleria romana l'Attico di Fabio Sargentini, che gli dedicherà poi negli anni a venire con cadenza costante numerose mostre personali. Nel 1985 partecipa alla mostra Anniottanta alla galleria d'Arte Moderna di Bologna, lo stesso anno viene invitato al Museo de Arte di San Paolo del Brasile e alcune sue opere verranno presentate nella mostra L'Italie Aujourd'hui al Centre National d'Art Contemporain di Nizza, curata da A.B. Oliva, Maurizio Calvesi, Antonio Del Guercio, Filiberto Menna; nel 1986 partecipa alla mostra itinerante Francoforte-Hannover-Vienna "Aspekte der italienischen Kunst 1960 - 1985" curata da Renato Barilli; nel 1992 partecipa alla mostra "Avanguardie in Piemonte 1960-1990" alla Galleria Comunale di Alessandria; nel 1996 partecipa alla XII Quadriennale d'arte al Palazzo delle Esposizioni a Roma. Nel 2001 le sue sculture vengono esposte alla mostra La scultura italiana del XX secolo, Italia in Giappone 2001 - 2002 nei tre musei d'arte moderna giapponesi di Ibaraki, Yokoama e Kagoshima; nel 2007 viene organizzata una sua mostra antologica negli spazi della fabbrica Pagliero a Castellamonte (To); tre sono le mostre personali più significative del 2008: Acquario alla galleria Allegretti di Torino, Voliere alla Galleria Delloro di Roma e Pioggia Nera a Milano, da Grossetti Arte Contemporanea.

In contemporanea:

La mosca bianca
dal 28 maggio al 31 luglio 2011
Marco Cappello Vintage and Design
via Palazzo di Città 21/B, 10122 Torino

Lo Show-room Marco Cappello Vintage & Design presenta su progetto di Sergio Ragalzi una serie di tavoli in lamiera verniciata creati in tiratura limitata e ispirati alle mosche, tema rappresentativo dell'opera dell'artista.

Inaugurazione 27 maggio 2011, ore 19

Galleria Allegretti Contemporanea
via San Francesco D'Assisi, 14 (Palazzo Bertalazone di San Fermo) - Torino
orario: dal martedì al sabato ore 15.00 -19.00
ingresso libero

ALLEGRETTI CONTEMPORANEA

Torino

via San Francesco D'Assisi, 14

(Palazzo Bertalazone di San

Fermo)

011 5069646 FAX 011 5538799

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

SERGIO RAGALZI

dal 27/5/2011 al 18/6/2011

mart-sab 15-19

SEGNALATO DA

Allegretti Contemporanea

